

Yoshinori Akazawa

Kyoto (Giappone) 1971 *Vive e opera a Kyoto*

Studi

- 1995 B.F.A., Department Japanese painting specialty graduation of Kyoto City University of Arts fine arts, Faculty of Fine Arts, Department of Fine Arts, NIHONGA (Japanese style painting) course
- 1997 Kyoto prefectural potter technological special school
- 1998 Kyoto Municipal Industrial research institute Industrial Technology Center, Ceramic course

Mostre Personali

- 1999 "Nightscape", Sakaimati garow Kyoto, Japan
- 2002 "Flower Shower", Sakaimati garow, Kyoto, Japan
- 2004 "Wild Flower", Gallery KOPIS, Tokyo, Japan
"SAKURA (cherry blossom)", Gallery Shimada, Kobe, Japan
- 2007 " Hanadayori", Tottori Daimaru Dpt. Art Gallery, Tottori, Japan

Mostre collettive

- 2004 "Nihonga no 100 " at The Ishida-taiseisya Hall Kyoto, Japan
- 2006 National Cherry Blossom Festival@ ARTISTIC IMPRESSIONS
- Art Institute of Washington DC, USA
"Seed" - Gallery KOPIS, Tokyo, Japan
35th Exhibition of Japanese Traditional Art Crafts of Kinki area, Osaka, Nara, Kyoto, Japan
- 2007 55° Premio Faenza Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea, Faenza, Italy
36th Exhibition of Japanese Traditional Art Crafts of Kinki area, Osaka, Nara, Wakayama, Kyoto, Japan
- 2008 5th International Biannual of Ceramics Competition Exhibition
'Illusion' Kapfenberg Museum, Kapfenberg, Austria
Hip-Hall Gmunden, Austria
37th Exhibition of Japanese Traditional Art Crafts of Kinki area, Osaka, Nara, Kyoto, Japan

Collezioni

- Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, Italy
- Kapfenberg Museum, Austria

Medaglia del Rotary Club di Faenza

Fushigi - terraglia - cm 24,5x12



Yoshinori Akazawa

Kyoto (Giappone) 1971 *Vive e opera a Kyoto*



Something new atmosphere...? - terraglia - cm 35,8x17,5; 36,3x18,3

Miracle - terraglia - cm 16,3x16,3

Per la seconda volta, negli anni Duemila, il Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea di Faenza è dedicato ai giovani artisti under 40.

A motivare questa scelta hanno concorso diverse considerazioni. La principale consiste nella volontà di favorire, con l'assegnazione del Premio Faenza e con la visibilità espositiva in un importante e riconosciuto contesto, i nuovi attori di una scena in continua mutazione e sempre più complessa.

Cadute le ormai desuete e anacronistiche opposizioni tra gli artisti della ceramica e gli artisti con la ceramica, questo mezzo espressivo ha conquistato una parità con altre forme di espressione ed è divenuto di privilegiato e allargato interesse, dalla scultura al design. In campo più propriamente artistico, la ceramica ha dato segni di nuova vitalità sia per opera di affermati artisti sia per le sperimentazioni di nuove leve creative che in questo materiale hanno intravisto una duttilità e un potenziale espressivo, per materie e colori, particolarmente capace di interpretare i sogni e i dubbi della contemporaneità: tra ostentazioni di iperboli esecutive e concettuali e connessa, intima fragilità.

E', davvero, il momento della ceramica. E' il momento di un materiale in arte per tanto tempo negletto ma che ora sta riscoprendo una fortuna certamente legata a tempi parimenti fluidi e multiformi.

Non sono più il duro marmo o il forte bronzo a rappresentare simbolicamente ormai dubbie durevolezze ma è la subitanea, folgorante sorpresa generata dal generoso, insospettato miracolo di una delicata alchimia ad affascinare maggiormente coscienze manieristicamente inquiete e febbrili. Sempre in pericolo di rottura o di deturpante effrazione, la ceramica osa finalmente sfidare statuti e convenzioni dati per certi secondo un gioco di metamorfosi - non ultima quella, tragica, di Icaro - che risulta di pertinente e pregnante attualità.

In questo quadro appaiono decisamente superate tutte quelle vie che, colpevolmente o incolpevolmente, hanno tentato di mantenere la ceramica entro precisi confini, elitari ma anche asfittici. E' la fiducia riposta nelle nuove proposte che questa edizione del Concorso intende confermare e ulteriormente promuovere. Con la consapevolezza, inoltre, di un necessario ruolo agente e non puramente contabile del Premio Faenza.

Una scelta. Una scelta certamente non indolore per la forzata esclusione di ricerche ed eccellenze che non rientrano nella rigida maglia generazionale e alle quali si sta offrendo spazio con la mostra dedicata ai Maestri del Concorso e, in futuro, con altre esposizioni appositamente dedicate. In modo da offrire al pubblico e agli artisti stessi motivi di confronto e di riflessione. Una scelta, però, che se opportunamente perseguita e debitamente promossa potrebbe ancor più caratterizzare il Concorso della ceramica d'arte

It is the second time since 2007 that the International Competition of Contemporary Ceramic Art has been dedicated to young artists under 40. There were many reasons behind this choice. The main one being to encourage these new artists who are on a stage that is always changing and ever more complex, through the award of the Premio Faenza and with the possibility to exhibit in such an important and well-known context.

Those now obsolete and anachronistic barriers between "ceramists" and artists who use also ceramics, have fallen, and this means of expression has reached the same level as the other forms of expression, becoming privileged and of widespread interest, from sculpture to design. In a more artistic context, ceramics has shown signs of a new vitality be it through the work of confirmed artists, or through the experiments carried out through the new creative stimuli that with this material have captured a certain ductility and expressive potential, and in the materials and colours, which are particularly suitable for interpreting the dreams and doubts of the contemporary world: between the ostentatious executive and conceptual excesses and a related, intimate fragility.

Ceramics is truly centre stage. This material that in the art world had been neglected for such a long time, is back in the limelight and now it is rediscovering a "golden age" undoubtedly linked to these times, that are both fluid and multi-faceted.

It is no longer marble or bronze symbolically to represent, the now doubtful strength but it is the unexpected, blinding surprise that is generated by that generous, unexpected miracle of a delicate alchemy that fascinates to a greater extent those mannerism-like agitated and febrile consciences. Forever in danger of breaking or of being disfigured, ceramics is now finally daring to challenge those statutes and conventions that follow a game of metamorphosis - remembering for example Icarus' tragic flight - that has ended up being pertinent and totally current.

All things considered all of those methods, which purposefully or not, have attempted to maintain ceramics within precise limits, which are both elite and asphyxiating. Trust has been placed in the new artists who this year's Contest aims at confirming and further promoting. In addition, with the awareness of playing a necessary role as an active protagonist and not just an administrator of the Premio Faenza award. A choice. Surely a painful choice because of the forced exclusion of research and excellent results that are not included outside the strict generational limits and to which attention is being paid through the exhibition dedicated to the Masters of the Competition and, in the future with other specially dedicated exhibitions. This will help to offer both the public and the artists the same parameters of confrontation and reflection. This is a choice, however, that if properly followed up and rightly promoted

di più lunga vita e costituirsi come un punto di riferimento privilegiato per i giovani artisti che anche con la ceramica intendono esprimersi.

In un contesto di libere partecipazioni, la Giuria ha preso atto dei diversi gradi di sviluppo che la ricerca ceramica sta registrando nelle aree occidentale e estrema orientale da cui proviene la maggior parte delle adesioni. Più interessata alla libera narrazione, alla riconsiderazione di se stessa e ad un disinibito rapporto con altre manifestazioni artistiche la prima e più solidamente ancorata alle specificità della disciplina la seconda pur nella novità di un innovativo dialogo con lo spazio di opere spesso centripete e autoreferenziali.

Per l'autorevolezza di entrambe le proposte, la Giuria ha deciso di rendere apprezzabile questa diversità mediante l'assegnazione del Premio Faenza ex aequo e di conferirlo paritariamente alla migliore espressione dell'una e dell'altra tendenza in modo da rimarcare uno stato odierno della ricerca dell'arte ceramica a livello internazionale.

A Tomonari Kato il Premio Faenza è stato assegnato per l'opera "Topological Formation" la cui rara perfezione formale è dovuta sia a una esemplare perizia esecutiva sia al magistrale controllo dell'evolversi spirale e annodato di un movimento organico risolto in un silente stato di stasi.

Ad Andrea Salvatori, con l'opera "Waiting on the moon", il Premio Faenza è stato invece affidato per motivazioni complementari. Il virtuosismo esecutivo, pur decisamente apprezzabile, è in questo caso funzionale alla credibilità di un racconto intriso di ironia e visionaria surrealtà: le inquietudini contemporanee trovano al tempo stesso stimolo e sedimento riflessivo.

Con il premio acquisito a Mariko Wada per l'opera "Pulse" si è inteso segnalare una singolare serie di riflessioni sulla forma e sul colore, sull'apparenza morbida delle dure materie utilizzare e sul rapporto tra interno ed esterno che fanno dell'opera un frutto ambiguo e anomalo di una mutante condizione odierna.

Di rilievo anche le opere segnalate di Caterine Coetz, con un abaco fluorescente di forme geometrico-astratte, di Min-Soo Lee, con un frammento vorticista di delicata perfezione, di Antoinet Deurloo, con una scultura-contenitore memore del disinibito approccio al design della scuola olandese, di Hsuan-Yu Shih, con un surreale strumento musicale che rivendica le ragioni delle culture del mondo, di Kazumasu Futamura, con minuziosi assemblaggi di componenti paratecniche, di Junko Shimomura, con un contenitore impossibile dall'ineffabile presenza, di Alessandro Neretti, con una composizione polimaterica di forte impatto scenografico, di Yoshinori Akazawa, per la sentita adesione al perpetuarsi di una tradizione tecnica e formale elegante e senza tempo, di Kate Haywood per la innovativa ricerca materica. Una speciale menzione di

could be a further characteristic of this, the longest running International Ceramic Art Competition. Furthermore it represents a privileged reference point for those young artists who intend to express themselves through ceramics.

In a context of free entry, the Jury has taken into consideration the different levels of development that the ceramic-based research is registering in the western world and in the Far East which is where most of the entries come from. The former being more interested in free narration, in the reconsideration of themselves and in an uninhibited relationship with other artistic events, whilst the latter is more rooted in the specific nature of the discipline, despite its interest in an innovative dialogue with the areas dedicated to works that are often centripetal and self-referential.

Due to the authoritative nature of both entries, the Jury decided to appreciate this cultural diversity awarding the Premio Faenza ex aequo to two artists, and that is to the best expression of both trends: thus underlining the current state of ceramic art at an international level.

Tomonari Kato was awarded the Premio Faenza for the work "Topological Formation" where its rare formal perfection is the result of great skill in execution as well as of the control of the spiral and tied evolution of an organic movement that reaches a silent and static nature

Andrea Salvatori awarded the Premio Faenza for the work "Waiting on the moon" for complementary reasons. The executive virtuosity, completely comprehensible, is in this case functional for the story the work tells, so ironic and surrealist. Contemporary anxieties find a stimulus and an opportunity for reflexion.

In awarding Mariko Wada and her work "Pulse" the aim was to highlight a unique range of reflections on form and colour, on the soft appearance of the hard materials used and on the relationship between the outside and the inside that turns the work into an ambiguous and anomalous result of an everyday changing condition.

Other works deserving a note of merit were the ones by Caterine Coetz and her fluorescent abacus of geometric-abstract forms; by Min-Soo Lee, with a vortex fragment of delicate perfection; by Antoinet Deurloo, with a sculpture-container recalling the Dutch school's uninhibited approach to design; by Hsuan-Yu Shih, with a surreal musical instrument that reminds us of the reasons behind the world's cultures; by Kazumasu Futamura, with truly minute assemblages of para-technological components; by Junko Shimomura, with an impossible container of an incomparable presence; by Alessandro Neretti, with his multi-material composition of spectacular effect; by Yoshinori Akazawa, for a heartfelt adhesion to a perpetually timeless technical and formally elegant tradition; by Kate Haywood for her innovative research into materials. A special prize of merit was also awarded to Barnaby Barford for his original video work where ceramics, through a series of statues ranging from ready-

merito è stata assegnata a Barnaby Barford per una originale opera video in cui la ceramica, tramite una serie di figure tra ready-made e invenzione, gioca un inedito ruolo di attore in un teatrino animato fitto di ironiche allusioni sia alla più leggiadra vocazione della piccola statuaria da salotto sia alle sue possibilità di declinazione in chiave multimediale.

I Premi Faenza uscenti, Simone Lucietti e Ian McDonald, hanno confermato la validità delle loro ricerche con opere di forte impatto e decisa caratterizzazione.

Pur nei limiti di una selezione attuata nell'ambito di una libera concorsualità, il quadro che il 56° Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea di Faenza può offrire è senz'altro rappresentativo di molte tendenze oggi emergenti in campo ceramico-artistico. Ai giovani artisti il compito di meglio definirlo nelle prossime edizioni e al MIC l'ambizione di attuare selezioni sempre più significative con l'aiuto di commissari nazionali e internazionali che, come quelli della presente edizione, siano attenti e sensibili ai nuovi destini dell'arte della ceramica.

Franco Bertoni

Esperto delle Collezioni Moderne e Contemporanee Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - Fondazione

made to inventions, play an original leading role in an animated mini theatre full of ironic allusions, tied both to the more graceful vocation of the smaller living room ornament, as well as to its possibilities of breaking up into a multi-media based context.

The past winners of the Premio Faenza, Simone Lucietti and Ian McDonald, confirmed the validity of their research with works of a strong impact and decisive character

In falling within the boundaries of a selection carried out in the context of an open competition, the framework that the 56th International Competition of Contemporary Ceramic Art of Faenza can offer is without a doubt representative of many trends that are emerging today in the ceramics-artistic field. These young artists have the task of better defining it in the upcoming editions and the International Ceramics Museum must carry out more and more selective choices with the help of national and international juries, which like the one of this year's competition, pay close attention and are sensitive to the new destinies of ceramic art.

Franco Bertoni

*Expert of Modern and Contemporary Collections
Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - Fondazione*

Lavori della giuria
Selezione di primo grado

La Giuria ha svolto i lavori di selezione nei giorni 24 e 25 ottobre 2008 e ha selezionato, ammettendo all'esposizione, 44 artisti di 17 nazioni con 61 opere. Erano state presentate 642 opere da 315 artisti rappresentanti 39 nazioni.

Ceramisti ammessi - Admitted ceramists

Yoshinori Akazawa
GIAPPONE

Nikki Reene Anderson
STATI UNITI D'AMERICA

Caroline Andrin
SVIZZERA

Barnaby Barford
GRAN BRETAGNA

Myung Jin Choi
COREA DEL SUD

Ane Fabricius Christiansen
DANIMARCA

Catherine Coez
FRANCIA

Antoinet Deurloo
OLANDA

Oscar Ariel Dominguez
ARGENTINA

Fabrizio Dusi
ITALIA

Tiziana Frontera
ITALIA

Kazumasu Futamura
GIAPPONE

Marta Gonzalez Perez
SPAGNA

Stephen Graham
GRAN BRETAGNA

Kate Haywood
GRAN BRETAGNA

Ana Cecilia Hillar
ARGENTINA

Li Fang Huang
REPUBBLICA POPOLARE DI CINA

Ljubica Joicic - Knezevic
SERBIA

Yaichiro Kamei
GIAPPONE

Tomonari Kato
GIAPPONE

Andrea Veronica Kotliarsky
ARGENTINA

Eric Nathan Landon
DANIMARCA

The jury phases
The First Phase

The Jury made the selections on the 24th and 25th October 2008, selecting for the exhibition 44 artists from 17 countries and a total of 61 works. A total of 642 works by 315 artists from 39 countries had entered.

Min-Soo Lee
COREA DEL SUD

Simone Lucietti
ITALIA

Ian McDonald
STATI UNITI D'AMERICA

Alessandro Neretti
ITALIA

Ruta Pakarklite
LITUANIA

Paolo Polloniato
ITALIA

Pierluigi Pompei
ITALIA

Giovanni Ruggiero
ITALIA

Keiji Saito
GIAPPONE

Andrea Salvatori
ITALIA

Yuriko Sato
GIAPPONE

Jeff Schmuki
STATI UNITI D'AMERICA

Joanne Elizabeth Searle
AUSTRALIA

Husuan-Yu Shih
TAIWAN

Junko Shimomura
GIAPPONE

Yuki Tashiro
GIAPPONE

Mattia Vernocchi
ITALIA

Mariko Wada
GIAPPONE

Michael Wagner
GERMANIA

Shen-Whei Weng
TAIWAN

Ikutaro Yamashita
GIAPPONE

Silvia Zagni
ITALIA

Lavori della giuria

Selezione di secondo grado

La Giuria ha preso atto che non sono arrivate le opere di Joanne Elizabeth Searle (Australia) contrassegnate dalla lettera B e C dell'elenco delle opere ammesse; che Li Fang Huang (Repubblica Popolare di Cina) si è ritirata dalla competizione; che l'opera di Myung Jin Choi (Corea) è arrivata gravemente danneggiata; che l'opera di Barnaby Barford non è di esclusiva proprietà dell'artista, come invece richiesto dal Bando e pertanto non è ammissibile alla valutazione della Giuria per la concessione di un premio

Le opere non pervenute o pervenute danneggiate non sono state esaminate ai fini della premiazione.

I premiati

56° Concorso Internazionale
della Ceramica d'Arte Contemporanea

La Giuria ha preso atto dei diversi gradi di sviluppo che la ricerca ceramica sta registrando nelle aree occidentali e estremo orientale da cui proviene la maggior parte delle adesioni. Più interessata alla libera narrazione, alla riconsiderazione di se stessa e ad un disinibito rapporto con altre manifestazioni artistiche la prima e più solidamente ancorata alla specificità della disciplina la seconda pur nella novità di un innovativo dialogo con lo spazio di opere centripete e autoreferenziali.

Per l'autorevolezza di entrambe le proposte, la Giuria ha deciso di rendere apprezzabile questa diversità mediante l'assegnazione del Premio Faenza ex aequo e di conferirlo paritariamente alla migliore espressione dell'uno e dell'altra tendenza in modo da rimarcare uno stato odierno della ricerca dell'arte ceramica.

"Premio Faenza" offerto dalla Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza del valore di euro 26.000,00 ex aequo alle opere

"Topological Formation" di Tomonari Kato (Giappone)
"Waiting on the moon" di Andrea Salvatori (Italia)

Motivazione:

L'opera dell'artista Tomonari Kato, caratterizzata da grande perizia esecutiva e da singolare perfezione formale, rappresenta un riuscito connubio tra l'evolversi di sensuali forme e la stasi di un raggiunto equilibrio. Aspetti, questi, che fanno di "Topological Formation" un'opera di assoluto rilievo.

L'opera "Waiting on the moon" di Andrea Salvatori si costituisce come un originale dialogo tra virtuosismo esecutivo e ironiche considerazioni sulla contemporaneità. Le notevoli capacità tecniche trovano simbolica forma di espressione in una perfetta sfera che, divenuta luna, narra, tra sorridente surrealità e lucido onirismo, di altri mondi; certamente più interiori che spaziali e sotto il segno di una contemporanea inquietudine.

Premio acquisto di euro 10.000,00 offerto da

The jury phases

The Second Phase

The jury took act of the fact that the entries by Joanne Elizabeth Searle (Australia) marked with the letters B and C in the list of the admitted works, did not arrive; that Li Fang Huang (People's Republic of China) withdrew from the competition, that the work by Myung Jin Choi (Korea) was seriously damaged upon arrival; that Barnaby Barford's work is not exclusively owned by the artist, as the Competition rules and regulations required and therefore was not accepted for the Jury's assessment in assigning the awards.

The works that did not arrive or arrived damaged were not examined for the awards.

The prize-winners

56th International Competition
of Contemporary Ceramic Art

The Jury has taken act of the different levels of development that the ceramic based research is registering in the western world and in the Far East which is where most of the entries come from. The former being more interested in free narration, in the reconsideration of themselves and in an uninhibited relationship with other artistic events, whilst the latter is more rooted in the specific nature of the discipline, despite its interest in an innovative dialogue with the areas dedicated to works that are often centripetal and self-referential.

Due to the authoritative nature of both entries, the Jury decided to appreciate this cultural diversity awarding the Premio Faenza ex aequo to two artists, and that is to the best expression of both trends. Therefore underlining the current state of the ceramic art.

"Premio Faenza" awarded by the Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza of a value of euro 26,000.00 ex aequo to the works

"Topological Formation" by Tomonari Kato (Japan)
"Waiting on the moon" by Andrea Salvatori (Italy)

Motivation:

The work by the artist Tomonari Kato was awarded the Premio Faenza because it featured a great executive ability, as well as a rare formal perfection. Thus representing a combination of the evolution of sensual forms and the stalling of a successful equilibrium. These are all aspects that make "Topological Formation" a work of absolute significance.

"Waiting on the moon" by Andrea Salvatori is like an original dialogue between executive virtuosity and ironic considerations concerning contemporaneity. The considerable technical skills find a symbolic form of expression in a perfect sphere that, in turning into a moon, narrates of different worlds, with smiling surrealism and clear dreams; these are definitely more interior than spatial and exist under the stars of a contemporary anxiety.

Voucher worth euro 10,000.00 awarded by

Confindustria Ceramica a Mariko Wada (Giappone) con l'opera "Pulse"

Motivazione:

L'opera "Pulse" coglie singolari possibilità di unione tra forma e colore, tra interno ed esterno, tra riscoperto organicismo e sue moderne anomalie. Frutto di un procedimento di scomposizione e ricomposizioni "Pulse" contraddice, con la sua apparente morbidezza, le stesse materie di cui è composto con infinite allusioni ai destini possibili di quanto è dato per scontato.

Premio "Monica Biserni" di euro 1.000,00 a Catherine Coez (Francia) con l'opera "#11 Holographic phosphoresce 100"

Premio d'onore del Presidente della Repubblica a Min-Soo Lee (Corea) con l'opera "Trace of memory"

Premio d'onore del Presidente del Senato della Repubblica ad Antoinet Deurloo (Olanda) con l'opera "Vase"

Premio d'onore del Presidente della Camera dei Deputati a Husuan-Yu Shih (Taiwan) con l'opera "Floating sitar"

Premio della Regione Emilia - Romagna all'artista Kazumasu Futamura (Giappone) con l'opera "Karakuri"

Premio dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna a Junko Shimomura (Giappone) con l'opera "Hole of sky"

Medaglia del Lions Club Faenza Host ad Alessandro Neretti (Italia) con l'opera "Rinascere dal pregiudizio ovvero chi semina raccoglie"

Medaglia del Rotary Club di Faenza all'artista Yoshinori Akazawa (Giappone) con l'opera "Fushigi"

Medaglia in memoria di "Eleuterio Ignazi" riservata ad un giovane artista a Kate Haywood (Gran Bretagna) con l'opera "Red multiform"

Menzione di merito

La Giuria ha deciso di conferire una menzione di merito all'opera "Damaged goods" dell'artista inglese BARNABY BARFORD per l'originalità di un prodotto artistico in cui la ceramica trova inedite declinazioni. Riportando in una ripresa video una storia animata da figure ceramiche, Barford mette in evidenza la leggiadria di un antico mezzo espressivo e, al contempo, la sua disponibilità alle più nuove e ironiche avventure espressive.

Tutti i premiati riceveranno un abbonamento annuale alla rivista "D'A" offerto da Gruppo Editoriale Ediemme.

Confindustria Ceramica to Mariko Wada (Japan) with the work "Pulse"

Motivation:

The work "Pulse" offers unique opportunities for a union between form and colour, between the inside and the outside, between rediscovered organics and its modern anomalies. The fruit of procedure involving a decomposition and a recomposition "Pulse" contradicts, with its apparent softness, the same materials of which it is made up of with its endless allusions to the possible destinies of what is taken for granted.

Prize "Monica Biserni" worth euro 1.000,00 to the work "#11 Holographic phosphoresce 100" by Catherine Coez (France)

Prize of the President of the Italian Republic to the work "Trace of memory" by Min-Soo Lee (Korea)

Prize of the Senate of the Italian Republic to the work "Vase" by Antoinet Deurloo (The Netherland)

Prize of the President of the Chamber of Deputies to the work "Floating sitar" by Husuan-Yu Shih (Taiwan)

Prize of the Region Emilia - Romagna to the work "Karakuri" by Kazumasu Futamura (Japan)

Plaque of the Assemblea Legislativa of the Regione Emilia-Romagna to the work "Hole of sky" by Junko Shimomura (Japan)

Medal of the Lions Club Faenza Host to the work "Rinascere dal pregiudizio ovvero chi semina raccoglie" by Alessandro Neretti (Italy)

Medal of the Rotary Club in Faenza to the work "Fushigi" by Yoshinori Akazawa (Japan)

Gold Medal in memory of "Eleuterio Ignazi" reserved for a young ceramist to the work "Red multiform" by Kate Haywood (Great Britain)

Word of merit

The Jury decided to award a word of merit to the work "Damaged goods" by the English artist BARNABY BARFORD for the originality of this artistic product in which ceramics find unusual declinations. In presenting a video animated by ceramic figures, Barford tells the story of an ancient means of expression, and at the same time, his openness to the newer and more ironic expressive adventures.

All the winners will receive a year subscription to the review "D'A" offered by Gruppo Editoriale Ediemme.

56

premio Faenza

Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea

28 giugno - 20 settembre 2009

I Maestri del Concorso

Panos Tsolakos

Alfonso Leoni

Ken Eastman

7° Concorso Arte della Ceramica



valfrido
edizioni
faenza

56

M·I·C

Fondazione
Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza

Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea

premioFaenza



v
valfrido
edizioni
faenza